

PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE

COMUNE DI SARZANA

OSSERVAZIONI ALLA VERIFICA DI SCREENING DI VAS

VAS MANCATA APPLICAZIONE

In relazione **all'art. 3 comma1, lett. a) della L.R. 32/2012**, si osserva che il Piano di settore, relativo alla telecomunicazione adottato dal Comune, **avrebbe dovuto essere sottoposto a VAS** e non a verifica di assoggettabilità, per quanto, in base all'allegato II del D.Lgs 152/2006, esso ha effetti significativi sull'ambiente:

- costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione di progetti e la localizzazione di SRB su tutto il territorio comunale
- carattere cumulativo degli effetti (riconosciuto come possibile anche nello screening di VAS par. 7.1.2)
- estensione nello spazio degli effetti, l'area geografica e le popolazioni interessate vanno oltre la sola competenza del Comune di Sarzana (area di ricerca in zona parco)
- le antenne poste in località Sarzanello e Marinella, sono nelle vicinanze del confine comunale con i comuni di Fosdinovo e Carrara e produrranno effetti anche in quei territori (esigenze di armonizzazione di piani)
- effetti su aree e paesaggi vincolati anche di interesse comunitario (SIC di Marinella)

PARERE PREVENTIVO SULLO SCREENING DI VAS DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Si ritiene necessario, al fine di procedere con la valutazione degli effetti del piano sull'ambiente, alla consultazione preventiva dei soggetti competenti in materia ambientale (L.R. 32/2012), ARPAL, ASL 5, comuni confinanti, Sovrintendenza regionale e in particolare il Parco Montemarcello Magra poiché:

- l'area di ricerca per nuova SRB Tim -Sarzana -Cantieri rientra nel perimetro del Piano del Parco
- l'area di ricerca per nuova SRB Tim -Marinella rientra in area contigua al SIC e non sono stati valutati possibili impatti indiretti

La Sovrintendenza non è stata coinvolta preventivamente per una valutazione sulle nuove aree di ricerca, con grave danno non solo per il paesaggio (interesse pubblico) ma anche per i gestori (interesse privato) che non hanno certezza sull'effettiva possibilità di installare le SRB in aree a vincolo (Grisei, Sarzanello).

SOVRAPPOSIZIONE DI CAMPI ELETTRICI ED ELETTROMAGNETICI

Si riscontra una lacuna nella valutazione di coerenza ed efficacia del piano.

Tra i possibili effetti di inquinamento ambientale, nella relazione di screening di VAS, non sono state prese in esame le **sovrapposizioni dei campi elettrici ed elettromagnetici** prodotti dalle antenne e dagli impianti a rete esistenti sul territorio comunale. Questi campi sovrapposti potrebbero produrre superamento delle soglie limite di esposizione. **Nel paragrafo 7.1.2** i tecnici fanno riferimento a questa possibilità nella fase di esercizio degli impianti, ma l'ipotesi non è verificabile per la scarsità di dati e rilevazioni e per la mancanza di una campagna di misurazioni preliminare sullo stato di fatto dell'inquinamento elettromagnetico.

OSSERVAZIONI SULLA COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Non è chiaro come i tecnici abbiano ritenuto coerente positivamente l'**obiettivo di sostenibilità ambientale**, per l'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione, se lo studio si basa su dati vecchi dai 3 ai 10 anni, non è chiaro con quale sicurezza si possa ritenere soddisfatto l'obiettivo se non sono nemmeno elencate le potenze di esercizio dei singoli impianti esistenti e futuri e in generale nessun dato descrittivo delle stazioni radio base (caratteristiche radioelettriche e geometriche), ad esclusione del posizionamento. Il piano non prevede alternative di localizzazione di impianti posti nelle vicinanze di pluralità di aree sensibili (Le Missioni, via Landinelli).

L'obiettivo di **generale tutela del paesaggio** si ritiene impossibile da valutare, poiché le zone rosse, ricomprendono solo alcune aree di interesse. A tal proposito è utile ricordare che la Sovrintendenza Regionale ha già rilasciato, il 24 febbraio 2015, parere negativo per l'installazione di una SRB in zona Grisei, area a vincolo paesaggistico, la motivazione è stata netta e inequivocabile, si riporta in sintesi: **l'installazione di SRB è una trasformazione incongrua del paesaggio e vanifica il dispositivo di tutela introdotto dal Codice di una bellezza naturale non comune.**

Le aree neutre inoltre ricomprendono aree del territorio soggette a vincolo, come ad esempio la collina della Fortezza di Sarzanello, sul pendio della collina sarà possibile in futuro installare una SRB di 30 metri? Forse le aree di crinale con particolari e significative visuali paesaggistiche non sono state tutelate adeguatamente dal piano.

Tra gli obiettivi di piano contenuti nella relazione di screening, in coda ad altri che pure sono stati valutati senza dati scientifici aggiornati, si trova citato l'obiettivo di **assicurare ai cittadini informazioni complete e tempestive**. Dalla lettura e dal confronto con il regolamento, con grande stupore, non appare nessun riferimento o articolato che obblighi o impegni il comune a informare i cittadini. Nessun richiamo alla pubblicità delle nuove installazioni, nessun indicazione di pubblicazione dati di monitoraggio sul sito dell'ente atti a informare tempestivamente la cittadinanza. La coerenza con questo obiettivo di piano è quindi negativa e non si capisce su quali basi i tecnici abbiano potuto valutare altrimenti.

OSSERVAZIONI SULLA RISPONDENZA DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DI SCREENING ALLA L.R 32/2012

In base alle linee guida regionali sui contenuti della relazione di assoggettabilità a VAS, gli elaborati presentati sono carenti e lacunosi per quanto:

- alla descrizione del **processo partecipativo** attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del processo partecipativo, non è stato attivato nessun processo di informazione o partecipazione attinente al piano in oggetto;
- non è stato delineato un **quadro conoscitivo dello stato di fatto** attendibile, mancando la descrizione dei siti e delle caratteristiche (geometriche e radioelettriche) degli impianti tecnologici installati, non esiste una valutazione al contorno delle aree abitate interessate dai siti, non è specificato il possibile effetto cumulativo delle emissioni dai siti che si trovano a distanza ravvicinata;
- al **bacino di utenza** a cui si riferisce il piano, che evidentemente ha un ordine di grandezza sovracomunale, nella relazione ci si riferisce al solo territorio comunale ma gli effetti non tengono conto dei confini amministrativi vedi antenne a meno di 1 km dai comuni di Fossdinovo e Carrara;
- alla descrizione delle modalità con cui **i risultati delle valutazioni** sullo stato dell'ambiente e degli indirizzi stabiliti dalla normativa, che interessano l'area di competenza del Piano, sono stati tradotti in **obiettivi di sostenibilità**. Non esistono valutazioni ideonee perchè troppo datate e non complessive dei livelli di esposizione in tutti i quartieri, principalmente quelli in cui sono previste nuove installazioni e sui quali non è mai stata fatta una valutazione del fondo di campo

elettromagnetico (Crociata, Marinella, Sarzanello, Grisei);

- manca la valutazione sintetica degli effetti cumulativi sulla popolazione esposta, **l'area dello Stadio** è particolarmente interessata e ricomprende in un'area ristretta una pluralità di fonti di emissione presenti e future delle quali non esiste una valutazione tecnico scientifica idonea;
- alla valutazione dell'**efficacia delle azioni** di piano sulle potenziali ricadute, poichè manca totalmente di contenuti. Non sono state rapportate le azioni con le ricadute perchè il piano, o meglio il regolamento, non ha posto in essere nessuna azione per perseguire obiettivi di qualità e sostenibilità. Il regolamento non prevede:

indicazioni sul controllo, indicazioni sulla vigilanza, sulle sanzioni, sui risanamenti, sulle modalità di localizzazione volte a minimizzare le esposizioni della popolazione, sui programmi annuali dei gestori, sull'informazione ai cittadini, sulle modalità di modifica degli impianti, sugli obblighi a scelte tecnologiche migliorative per abbattere le emissioni, sulla localizzazione di aree pubbliche utili all'installazione di nuovi siti.

OSSERVAZIONI ALLE CONCLUSIONI DEL PIANO

Gli effetti sull'ambiente sono stati valutati in base a dati inesistenti e poco attendibili, senza calcolo preliminare dei valori di fondo del campoelettromagnetico, che portano i tecnici a conclusioni senza basi scientifiche.

Manca inoltre l'analisi di uno scenario alternativo, lo scenario zero, partendo dallo stato di fatto è evidente che nuove installazioni possono provocare impatti ambientali, la cui dimensione non è stata calcolata nemmeno in via preliminare inficiando la bontà dello screening e la sua attendibilità.

Non c'è azione del piano o nel regolamento che persegua l'obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione, nessun programma di monitoraggio, nessuna informazione ai cittadini, nessun tentativo di localizzazione alternativa per impianti impattanti come quelli di via Landinelli e dello Stadio. Tenendo conto che in assenza di regolamento le SRB sono ammissibili ovunque sul territorio, nel complesso il piano non produce effetti positivi, dovrebbe quindi essere sottoposto a VAS.

Sarzana, 02/08/2016

per il direttivo del Comitato Sarzana, che botta!

Il presidente

f.to Roberta Mosti